

“Dalla Corte dei Conti a noi la bella lezione del magistrato”

Al Cavour il giudice Alessandro Napoli ha incontrato gli studenti
 “Abbiamo parlato di gerarchia delle fonti, Costituzione, diritti ed etica”

A lezione con il magistrato nell'aula magna dell'Istituto tecnico Cavour, in un incontro perfettamente organizzato dal dirigente scolastico, professor Paolo Massara e dalla professoressa Giulia De Santis. Alessandro Napoli, magistrato della Corte dei Conti di Torino, ha parlato agli studenti e alle studentesse delle classi 5^aA AFM - SIA, 5^aB AFM, 5^aES.C., 5^aAS.S.A.S., 4^aDTURISMO e 4^aFC.A.T. e agli allievi del Liceo economico socia-

“I giovani non devono perdere fiducia nella capacità di cambiare le cose”



Un momento dell'incontro dedicato alla Corte dei Conti che si è tenuto all'istituto Cavour

le dell'Istituto Lagrangia accompagnati dai loro docenti e dal dirigente scolastico, professor Graziano. Che la Corte dei conti, organo ausiliario del governo introdotto in Italia dal 1862, abbia funzioni di controllo di legittimità su atti del bilancio e funzioni giurisdizionali, su contabilità pubblica e responsabilità patrimoniale dei funzionari civili e militari dell'amministrazione, lo si sapeva in quanto studenti di Diritto. Nell'attenzione comune di noi allievi e delle nostre professoresses Sabrina Campisi e Antonella Ferrero e dei docenti presenti, le parole dell'alto magistrato ci hanno chiarito vari dettagli, spaziando dalle cinque magistrature (compresi i titoli per accedervi) a dovuti cenni all'opera di Cavour (discorso già introdotto dal nostro dirigente). Quindi focus su servizi pubblici e

L'INIZIATIVA

Raccontateci le vostre mitiche gite scolastiche

Tutti in gita, in Italia o all'estero. Aprile e maggio sono i mesi per eccellenze delle uscite scolastiche, un appuntamento mitico, e per questo indimenticabile, nella vita di ogni studente e studentessa. Non è tanto la destinazione ma il viaggio e lo stare tutti insieme, che conta più del resto. Per questo la pagina della scuola aspetta i vostri reportage e le vostre foto: scrivetele.

stato sociale (bilancio: 1000 miliardi; voci di spesa: sanità, dipendenti pubblici, previdenza, servizi). Particolarmente interessanti le note sulla gerarchia delle fonti, su Costituzione e ventilate riforme; sull'approccio Follow the money nel contesto operativo della Corte dei conti anche europea. L'Italia, secondo Paese per debito pubblico, è in posizione delicata durante le campagne elettorali a causa di promesse fatalmente inconsistenti. L'aspetto etico della materia diventa concreto se si pensa al danno al patrimonio pubblico che le Corti dei conti cercano di arginare controllando l'oculatazza di spesa.

In conclusione, la magistratura italiana non rinuncia a chiedere conto ai funzionari pubblici del loro operato.

L'applauso spontaneo che ha chiuso l'incontro indica la

nostra consapevolezza che dai tempi di Montesquieu sono state scritte pagine illuminanti in difesa dei diritti fondamentali dei popoli. Da secoli i maestri della giustizia ricordano la necessità dell'indipendenza e separazione dei poteri: noi giovani non dobbiamo perdere fiducia nella capacità di cambiare le cose e nulla potrà fermare questa crescente presa di consapevolezza, né politici corrotti né magistrati ciechi e neppure la violenza delle armi. La gente si indigna nel mondo: la coscienza si sta elevando e prima o poi si avrà una massa critica. L'intervento del magistrato torinese è stato efficace anche sotto questo aspetto e lo ringraziamo. —

FEDERICO CALDERARO
 CLASSE 5^aASSAS
 ISTITUTO PROFESSIONALE
 LANINO